

1927 Ep.83 con Sparacello e Pandolfi: “rabbia e delusione per il pareggio, vogliamo riscattarci subito”

4 Febbraio 2026



Sono due giovani uomini visibilmente rammaricati quelli che entrano nel piccolo studio di 1927 in Via Carducci a Pettino, L'Aquila Ovest.

Sono **Claudio Sparacello** (classe 95) e **Riccardo Pandolfi** (classe 96') entrambi protagonisti in campo domenica scorsa contro un Chieti che l'ha riacciuffata al 91' riportando L'Aquila a meno otto dalla vetta, ora scalata da Teramo e Ancona.

“Per noi una vera doccia fredda, eravamo in controllo della partita - racconta **Sparacello** -. Nel secondo tempo avremmo potuto fare meglio, avremmo dovuto chiuderla e abbiamo pagato non esser riusciti a farlo. Dobbiamo lavorare su questo perché partite del genere, soprattutto in casa, vanno vinte”.

“Sono partite tutte complicate - ci tiene a specificare **Pandolfi** - anche contro le ultime in classifica, perché sono squadre vive che devono salvarsi. Il problema è stato il gol nel finale che andava evitato in tutti i modi. Ci può stare non chiudere una partita per mancanza di brillantezza, ma devi far di tutto per difendere con i denti”.

“Col Chieti siamo partiti ugualmente forti che a Recanati - continua il numero nove aquilano - non credo sia una questione di cattiveria. Quando prendi gol al 91' piuttosto si tratta di calo di attenzione, perché una squadra come L'Aquila non può permettersi cali e dobbiamo stare attenti fino a che l'arbitro non fischia”

“Ora Dobbiamo trasformare la rabbia in qualcosa di positivo a partire da domenica a **Pomezia** - gli fa eco il controcampista marchigiano -. Fino a quando la matematica non ci condanna noi ci crediamo perché la piazza ce lo chiede, ma dobbiamo guardare di partita in partita”.

Alla settimana nera, che coincide per uno scherzo del destino con quella dell'anno scorso seguita allo 0-3 contro la Samb, si è aggiunta la multa per L'Aquila e la squalifica per il Presidente e due dirigenti di rappresentare L'Aquila in alcune sedi per un breve periodo, a causa dell'avvenuto tesseramento di tre persone soggette a Daspo. Un qualcosa di aspettato in casa rossoblù, ma che aggiunge amarezza alla già amara settimana.

AT